

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Statale di Istruzione Superiore**  
**"EDITH STEIN"**



## Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Conoscere l'alunno straniero, per l'istituzione scolastica, significa anche conoscerne la famiglia e la sua composizione, le condizioni di vita in Italia e l'iter scolastico pregresso, sia quello compiuto in Italia sia quello assolto nel paese di origine.

Per questo motivo il protocollo di accoglienza si articola in diverse fasi che coinvolgono tutti gli operatori della scuola.

### 1. Raccolta dati da parte della segreteria.

Al momento dell'iscrizione di uno studente straniero la segreteria

- 1.1 compila la scheda -dati da allegare al Modello d' Iscrizione
- 1.2 fissa un appuntamento tra la famiglia e il docente referente per gli alunni stranieri e/o un componente della Commissione Intercultura.
- 1.3 trasmette i dati al docente referente (fotocopia di scheda-dati e di domanda di iscrizione);
- 1.4 richiede la dichiarazione di valore dell'ambasciata italiana nel Paese di origine, come certificazione della scolarità acquisita e verifica la completezza della documentazione.

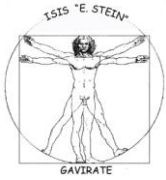
### 2. Fase accoglienza e registrazione dati da parte del docente referente

- 2.1 Contatti con il referente all'orientamento della/e scuola/e media/e (marzo-aprile).
- 2.2 Nel caso in cui la scuola media segnali dei problemi, predisporre eventuali colloqui tra i docenti della scuola media e il "referente stranieri" (aprile -maggio); se necessario, il referente stranieri fisserà un colloquio con la famiglia.
- 2.3 Per gli studenti stranieri che si iscrivono ad anno scolastico iniziato e/o a classi successivi alla prima, la segreteria fissa un appuntamento con il referente stranieri.
- 2.4 Primo colloquio del referente stranieri con i genitori, o con altra figura di riferimento, e con lo studente per la compilazione della scheda dati (valutare la necessità di un mediatore linguistico e/o utilizzare eventualmente dei questionari bilingue, compilati da risorse interne per inglese, francese e spagnolo, da risorse esterne da identificare per arabo, cinese, portoghese e altre lingue eventualmente necessarie). Il colloquio iniziale con i genitori e con il nuovo alunno/a iscritto, rappresenta un momento molto importante per il futuro approccio con il gruppo classe e con le attività didattiche. Nel caso fosse necessario, presenzieranno al colloquio colleghi franco-anglo-ispanofoni.
- 2.5 Nel caso di studenti provenienti da altre scuole italiane, oltre alla "raccolta dati", è necessario un colloquio diversificato per rilevare i motivi di cambiamento/abbandono.
- 2.6 Il referente sintetizza le informazioni ottenute per relazionare alla Commissione Intercultura e al Dirigente scolastico che è il responsabile dell'assegnazione dello studente a una classe. Tale assegnazione avverrà tenendo conto dell'età anagrafica dello studente, della sua richiesta di iscrizione in uno specifico corso, degli studi seguiti, dei risultati degli eventuali test d'ingresso predisposti dal Consiglio di Classe che prenderà in carico l'alunno.

### 3. Composizione e compiti della Commissione Intercultura

La Commissione, formata su mandato del Collegio Docenti, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per stendere il piano annuale delle attività, in corso d'anno per monitorare il progetto in attuazione e a fine anno per la valutazione del proprio operato.

La Commissione è responsabile della realizzazione del progetto approvato dal Collegio dei Docenti.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Statale di Istruzione Superiore**  
**"EDITH STEIN"**



#### 4. Programmazione delle attività didattico-educative.

Per un'efficace accoglienza dell'alunno non italofono e per una sua integrazione serena nell'ambito della scuola, il Collegio dei Docenti ritiene necessario, anche in ottemperanza del D.L. n. 297/94, adattare l'insegnamento sia della lingua italiana, sia delle altre materie di studio alle specifiche esigenze degli studenti, mediante programmazioni calibrate sulla situazione di partenza dell'allievo.

E' possibile adottare per gli studenti non italofoeni, un orario flessibile che consenta loro di frequentare alcune materie a un livello non corrispondente alla classe di inserimento.

E' possibile anche che lo studente non italofono, privilegi, su formale indicazione del Consiglio di classe, per un certo periodo di tempo (per esempio per un quadrimestre), lo studio solo di alcune materie e si avvicini alle altre gradualmente. E' comunque necessario, anche ai fini della valutazione finale, che venga affrontato nel corso dell'anno lo studio di ogni materia, sempre sulla base della programmazione di cui sopra. A conclusione del ciclo, è indispensabile che lo studente venga valutato con gli stessi strumenti e con le stesse modalità dei suoi compagni, in vista del superamento dell'esame di stato.

#### 5. Fascicolo personale

Il Coordinatore di classe provvederà a raccogliere le programmazioni e la documentazione degli interventi organizzati dalla scuola a sostegno dell'alunno non italofono. Tale materiale costituirà il "fascicolo didattico-educativo" dello studente e lo seguirà in caso di trasferimento di classe o di scuola.

#### 6. Valutazione

In mancanza di una normativa che indichi con esattezza i criteri per la valutazione sia in itinere sia finale dello studente non italofono iscritto ad una scuola secondaria, il Collegio dei docenti stabilisce che:

- a) come gli altri, anche lo studente non italofono verrà sottoposto periodicamente a prove di verifica da valutare, calibrate sugli obiettivi programmati;
- b) la valutazione diviene anche uno strumento per apportare eventuali aggiustamenti al percorso individuale dell'alunno;
- c) a conclusione del primo quadrimestre l'allievo può non essere valutato in tutte le discipline e/o con un solo voto nelle materie che ne prevedano due (per esempio scritto e orale), previa decisione del Consiglio di Classe, debitamente formulata in fase di programmazione. In sede di scrutinio si verbalizzerà altresì che "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure una formula equivalente, la più adeguata a descrivere la situazione in atto.
- d) a conclusione dell'anno scolastico l'alunno verrà valutato in tutte le materie, in base alla programmazione messa a punto (vedi punti precedenti 4 - 5).

#### 7. Libri di testo.

Gli alunni non italofoeni non acquisteranno all'inizio dell'anno scolastico i libri di testo adottati per gli altri studenti, ma aspetteranno le indicazioni dei propri docenti.

Gavirate, 14 /09/2005; prima revisione il 20/01/2009, seconda revisione il 27/9/2018.